

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SIENA

FACOLTA' DI ECONOMIA "RICHARD M. GOODWIN" REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA E GESTIONE DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI

Economics and Management of Financial Institutions

(Classe LM-77 Scienze Economico-aziendali)

(Emanato con D.R. n. 2307 del 28 settembre 2009, pubblicato nel B.U. Suppl. n. 84 e modificato con D.R. n. 225 del 9 dicembre 2010, pubblicato nel B.U. n. 90)

Art. 1 - Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intende:

- Per Ateneo, l'Università degli Studi di Siena.
- Per Facoltà, la Facoltà di Economia "Richard M. Goodwin" dell'Università degli Studi di Siena.
- Per laurea magistrale in EGIF, la laurea magistrale in Economia e Gestione degli Intermediari Finanziari.
- Per CFU, credito formativo universitario.
- Per SSD, settori scientifico disciplinari.

Art. 2 – Istituzione

1. Presso la Facoltà di Economia "Richard M. Goodwin" dell'Università degli Studi di Siena è istituito il corso di Laurea Magistrale in Economia e Gestione degli Intermediari Finanziari (Classe LM-77 Scienze Economico-aziendali) a norma del DM 270/2004 e successivi decreti attuativi.

2. Il corso di laurea magistrale in EGIF ha una durata normale di due anni e ha l'obiettivo di formare laureati magistrali dotati di conoscenze e competenze a livello avanzato sui profili teorici, metodologici e gestionali dell'intermediazione finanziaria.

3. Per il conseguimento della laurea magistrale in EGIF è necessario aver conseguito 120 CFU nei termini di cui al presente regolamento.

4. Il piano degli studi di EGIF prevede 11 esami per gli insegnamenti caratterizzanti e affini e integrativi, oltre a quelli per le altre attività formative (conoscenze linguistiche, abilità informatiche e crediti a scelta dello studente) e per la prova finale.

Art. 3 – Obiettivi Formativi Specifici

1. La laurea magistrale in EGIF si propone di:

- Fornire conoscenze approfondite e capacità di comprensione avanzata sulla struttura, il funzionamento e la regolamentazione dei sistemi finanziari, e in particolare sul ruolo delle banche, delle imprese finanziarie e assicurative e delle banche centrali.
- Sviluppare la capacità di inquadrare i sistemi finanziari in una dimensione internazionale e le competenze nell'impiego di appropriate tecniche di valutazione dei rischi.
- Sviluppare la capacità di comprendere e valutare criticamente le strategie gestionali, le decisioni di portafoglio e le performance degli intermediari finanziari anche attraverso appropriati modelli di misura del rischio.
- Sviluppare le competenze nell'uso di strumenti di calcolo e di tecniche econometriche per identificare le tendenze dei mercati finanziari e per la valutazione dei crediti e dei portafogli finanziari.

Art. 4 - Risultati di apprendimento attesi

4.1. Conoscenza e capacità di comprensione

I laureati magistrali che abbiano concluso con profitto la laurea magistrale EGIF dovranno

aver acquisito le seguenti conoscenze e capacità di comprensione:

- a) capacità di comprendere e di spiegare le politiche e le strategie operative delle principali categorie di intermediari finanziari;
- b) conoscenza dell'evoluzione teorica che sta alla base dei diversi modelli di gestione dei portafogli e la loro implicazione in termini di rischio e di capacità di sviluppo degli intermediari;
- c) capacità di comprendere e spiegare le interrelazioni fra le diverse componenti dei sistemi finanziari, sia a livello interno che a livello internazionale;
- d) conoscenza degli approcci attuali alla regolamentazione finanziaria e le implicazioni che essi hanno sia a livello macroeconomico sia per l'operatività degli intermediari;
- e) conoscenza dell'ordinamento normativo e istituzionale dei sistemi finanziari, con particolare riferimento all'UE.

Queste conoscenze e capacità di comprensione verranno conseguite e verificate principalmente attraverso gli insegnamenti curriculari e i rispettivi esami di profitto nei diversi ambiti.

4.2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati magistrali che abbiano concluso con profitto la laurea magistrale in EGIF dovranno:

- a) Essere in grado di utilizzare gli approcci teorici e i metodi quantitativi più idonei per affrontare i problemi gestionali relativi all'intermediazione finanziaria, anche in un contesto di cambiamento.
- b) Saper analizzare in termini critici i contributi teorici e gli studi elaborati dal mondo professionale per valutarne le implicazioni operative.
- c) Posseder capacità di applicare le competenze acquisite per l'analisi e l'individuazione di problemi nelle aree di dibattito generale collegate alle discipline economiche e finanziarie.
- d) Possedere capacità di astrazione per identificare l'essenza di un problema e applicare principi generali a casi specifici.

Queste competenze verranno acquisite e verificate utilizzando, come materiale di studio, articoli a contenuto sia teorico sia empirico, rapporti di banche centrali, piani strategici di istituzioni finanziarie, nonché proponendo in classe e in sede di esame esercitazioni su casi e problemi concreti e di attualità. Particolare rilievo verrà attribuito inoltre alla verifica di tali competenze in sede di valutazione della prova finale.

4.3 . Autonomia di giudizio

I laureati magistrali che abbiano concluso con profitto la laurea magistrale in EGIF dovranno:

- a) Saper utilizzare i dati rilevanti per l'analisi dei principali profili di rischio degli intermediari finanziari, per la valutazione delle loro scelte gestionali e per le implicazioni sulle performance.
- b) Saper utilizzare i dati micro- e macro-economici e le informazioni qualitative necessari per realizzare analisi di scenario e di stress.
- c) Saper valutare strategie alternative e formulare proposte di policy, tenendo presenti i vincoli che si possono presentare alla loro implementazione.

Queste competenze verranno acquisite e verificate attraverso seminari e gruppi di studio dedicati all'analisi ed interpretazione di dati empirici rilevanti per le scelte finanziarie: per tali attività formative è prevista anche la collaborazione di esperti particolarmente qualificati provenienti dal mondo bancario e finanziario. Particolare rilievo verrà inoltre attribuito alla verifica di tali competenze in sede di valutazione della prova finale.

4.4. Abilità comunicative

I laureati magistrali in EGIF che abbiano concluso con profitto il corso di studio dovranno aver acquisito:

- a) Capacità di scrivere e di presentare rapporti in termini chiari e concisi, utilizzando strutture sintattiche e citazioni appropriate a standard professionali e accademici.

b) Capacità di comunicazione scritta e orale in Inglese e in una seconda lingua della UE, ad un livello di competenza appropriato agli standard accademici e professionali. Per la lingua inglese le competenze verranno attestate da certificazione internazionale.

Tali abilità verranno acquisite e verificate sia attraverso gli insegnamenti linguistici, specializzati nel lessico specialistico, in cui si darà particolare peso alle abilità di comunicazione scritta, sia attraverso la prova finale.

4.5. Capacità di apprendimento

a) La formazione metodologica e le conoscenze specialistiche e le richieste capacità critiche acquisite dai laureati magistrali in EGIF consentono di affrontare successivi programmi di studio a livello di master universitario di secondo livello e di dottorato di ricerca.

b) Le stesse competenze e capacità permettono di apprendere in autonomia, e quindi di continuare a crescere sul piano professionale e di sviluppare competenze nuove e/o a livello più avanzato.

Tali competenze vengono acquisite e verificate prevalentemente attraverso gli insegnamenti a contenuto specialistico degli ambiti sia aziendale sia economico, nonché nell'attività formativa per la preparazione della prova finale.

Art. 5 – Sbocchi occupazionali e professionali

1. I laureati magistrali in EGIF possono aspirare ad un inserimento qualificato nelle funzioni di gestione dei rischi di credito e finanziari, *internal auditing*, *compliance*, ricerca e studi. Tali funzioni, presenti oggi in tutte le principali imprese e istituzioni private e pubbliche, sono particolarmente rilevanti nell'ambito delle banche, delle assicurazioni e degli altri intermediari finanziari, delle società di revisione, delle agenzie di rating e delle autorità di vigilanza.

2. Il corso di laurea magistrale in EGIF prepara alle professioni di specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie e di specialisti in attività finanziarie.

Art. 6 – Conoscenze richieste per l'accesso

1. Le conoscenze richieste per l'accesso al corso di laurea magistrale in EGIF riguardano gli ambiti economico, aziendale, matematico-statistico e giuridico. Le conoscenze in ambito aziendale devono comprendere anche quelle relative ai profili di base dell'economia dell'intermediazione finanziaria e creditizia. Le conoscenze in ambito matematico devono comprendere anche quelle relative ai profili di base della matematica finanziaria. Sono richieste altresì abilità informatiche di base e la conoscenza della lingua inglese al livello almeno B1 del Quadro di riferimento delle Lingue del Consiglio d'Europa.

2. Possono essere ammessi al corso di laurea magistrale in EGIF i laureati in possesso dei requisiti curriculari, di cui al successivo art. 7, nonché di una adeguata preparazione personale, verificata secondo quanto previsto ai successivi artt. 9 e 10. Non è consentita l'iscrizione con debiti formativi.

Art. 7 – Requisiti curriculari per l'ammissione

1. Per l'ammissione alla laurea magistrale in EGIF è richiesto il possesso congiunto dei seguenti requisiti curriculari:

- a) Avere conseguito la laurea in una delle seguenti classi: L-18 (Scienze dell'economia e della gestione aziendale), L-33 (Scienze Economiche), L-41 (Statistica) ex DM 270/2004; classi 17 (Scienze dell'economia e della gestione aziendale), 28 (Scienze economiche), 37 (Statistica) ex DM 509/1999. In alternativa, aver conseguito una laurea del previgente ordinamento quadriennale in ambito economico o statistico.
- b) Aver acquisito almeno: 12 CFU nei SSD SECS-P/09-SECS-P/11; 12 CFU nel SSD S/06, MAT/01-09; 12 CFU nei SSD SECS-P/01-02- P/03-P/05-P/06, P/12.
- c) Conoscenza della lingua inglese a livello almeno B1
- d) Competenze informatiche almeno equipollenti all'ECDL *core*

2. Per i laureati in possesso di un titolo di studio diverso da quelli di cui al precedente punto a) sono richiesti i seguenti requisiti curriculari:

- e) una votazione di laurea non inferiore a 105/110;
- f) Conoscenza della lingua inglese almeno a livello B1;
- g) Competenze informatiche almeno equipollenti all'ECDL *core*;
- h) Aver acquisito almeno: 12 CFU nei SSD SECS-P/01-P/02-P/03-P/05-P/06, P/12; 6 CFU nei SSD SECS-P/07-P/08; 12 CFU nei SSD SECS-P/09-SECS-P/11; 6 CFU nei SSD S/01-S/03; 12 CFU nei SSD S/06, MAT/01-09; 12 CFU nei SSD IUS/01-IUS/09; 6 CFU nei SSD IUS/04-05.

3. Le conoscenze linguistiche e informatiche, in mancanza di certificazione ufficiale, potranno essere autocertificate nella domanda di ammissione, fermo restando che esse rappresentano prerequisiti necessari di tutte le attività formative del corso di laurea magistrale in EGIF.

4. Per i laureati provenienti da Università estere l'adeguatezza dei requisiti curriculari verrà valutata caso per caso dal Comitato per la didattica, tenuto conto della coerenza dei programmi svolti nelle diverse aree disciplinari con le basi formative ritenute necessarie per la formazione avanzata offerta dal corso di studi, nonché delle conoscenze linguistiche.

Art. 8 - Modalità di verifica dei requisiti curriculari

1. Le modalità di verifica dei requisiti curriculari ai fini dell'ammissione saranno definite annualmente nell'avviso di ammissione al corso.

2. Non sono soggetti a verifica dei requisiti curriculari i laureati dei seguenti corsi di studio dell'Ateneo, il cui ordinamento didattico già prevede tutti i requisiti di cui all'art. 7, comma 1:

- Scienze Economiche e Bancarie (L-33 *Classe delle Lauree in Scienze Economiche* post D.M. 270/2004)
- Economia dei Mercati Finanziari (*Classe 17, Classe delle Lauree in Scienze dell'Economia e della gestione aziendale* post D.M. 509/1999)
- Scienze Economiche e Bancarie, (*Classe 17, Classe delle Lauree in Scienze dell'Economia e della gestione aziendale* post D.M. 509/1999)
- Economia Bancaria, ordinamento previgente il D.M. 509/1999.

Art. 9 – Prova di verifica della preparazione personale dello studente

1. La prova di verifica della preparazione personale si svolge in forma scritta, mediante la soluzione di quesiti a risposta multipla aventi oggetto argomenti di economia degli intermediari finanziari e creditizi, matematica finanziaria e macroeconomia. Il numero dei quesiti e i criteri di valutazione della prova saranno definiti annualmente dalla Commissione esaminatrice nominata dal Consiglio di Facoltà, su proposta del Comitato per la didattica di EGIF, e saranno resi noti tempestivamente nell'avviso di ammissione. L'avviso di ammissione conterrà altresì il dettaglio degli argomenti su cui verterà la prova e l'indicazione dei testi suggeriti per la preparazione.

2. La prova potrà tenersi in una o più sessioni. Qualora sia prevista più di una sessione, coloro che non siano stati ammessi alla prima possono ripresentarsi a quella successiva.

3. Alla prova possono partecipare laureati in possesso dei requisiti curriculari di cui al precedente art. 7, commi 1 e 2 e 3, e laureandi dei corsi di studio appartenenti alle classi previste al precedente art. 7, comma 1, che abbiano acquisito, alla data della prova, almeno 120 CFU complessivi e fra questi tutti quelli di cui al precedente art. 7, comma 1, lettere b), c), d).

4. I laureandi che abbiano superato la prova di verifica verranno ammessi con riserva e potranno iscriversi a condizione che conseguano il titolo di studio entro i termini previsti per la chiusura delle iscrizioni.

5. Le modalità di verifica della preparazione personale dei laureati provenienti da Università estere in possesso dei requisiti curriculari verificati a norma di quanto previsto dall'art. 7, comma 4, saranno definite dal Consiglio di Facoltà, su proposta del Comitato per la didattica.

Art. 10 – Ammissione diretta

1. Sono esonerati dalla prova di verifica, in quanto riconosciuti già in possesso della preparazione personale richiesta, i laureati in possesso dei requisiti curriculari di cui all'art. 7, comma 1, che abbiano conseguito il titolo di studio con una votazione di laurea non inferiore a 95/110, o che, pur avendo riportato una votazione di laurea inferiore, abbiano conseguito con una votazione media ponderata non inferiore a 26/30 i CFU previsti nel loro piano di studi per i seguenti SSD: SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/05, SECS-P/06, SECS-P/12, SECS-S/06, MAT/01-09, SECS-P/09, SECS-P/11.

2. Saranno altresì esonerati dalla prova, in quanto riconosciuti in possesso della preparazione personale richiesta, i laureandi che, pur avendo titolo a parteciparvi a norma di quanto previsto dall'Art. 9, comma 3, alla data della prova abbiano già superato con una votazione media ponderata non inferiore a 26/30 tutti gli insegnamenti previsti nel loro piano di studi nei SSD: SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/05, SECS-P/06, SECS-P/12, SECS-S/06, MAT/01-09, SECS-P/09, SECS-P/11. In mancanza di tale requisito, i laureandi che prevedano di laurearsi entro il termine di chiusura delle iscrizioni potranno scegliere se sostenere la prova, fermo restando che, indipendentemente dall'esito della stessa, verranno ammessi di diritto qualora la votazione di laurea conseguita entro i termini risulti non inferiore a 95/110.

3. Le condizioni per l'ammissione diretta di laureati provenienti da Università estere saranno definite dal Consiglio di Facoltà, su proposta del Comitato per la didattica.

Art. 11 – Comitato per la didattica

1. Le funzioni del Comitato per la didattica, il numero e le modalità di nomina dei suoi componenti sono stabiliti dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal Regolamento Didattico di Facoltà.

2. Il Comitato per la didattica del corso di laurea magistrale in EGIF ha il compito di garantire sia la periodica revisione degli obiettivi formativi specifici degli insegnamenti in relazione all'evoluzione dei saperi scientifici e delle esigenze espresse dal mercato del lavoro, sia il costante adeguamento del numero dei crediti attribuiti ad ogni attività formativa in termini coerenti con l'impegno didattico necessario al conseguimento degli obiettivi formativi ad essa assegnati.

3. Nella fase di prima istituzione del corso di laurea magistrale in EGIF, le funzioni del Comitato per la didattica sono a carico del Comitato ordinatore, nominato dal Consiglio di Facoltà, a norma di quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 12 - Valutazione della qualità della didattica.

1. Il Comitato per la didattica, in accordo con il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, definisce le modalità operative, stabilisce e applica gli strumenti più idonei per la valutazione degli indicatori di qualità dei processi formativi così da garantirne il continuo miglioramento.

2. Alla fine di ogni periodo didattico, il Comitato per la didattica organizza la distribuzione dei questionari di valutazione delle attività formative da parte degli studenti, ne valuta i risultati e definisce gli interventi più idonei per superare le eventuali criticità riscontrate.

Art. 13 – Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento e tutorato per il corso di laurea magistrale in EGIF sono svolte dal Comitato per la didattica a norma dei regolamenti di Ateneo e secondo quanto previsto dalla specifica normativa della Facoltà.

Art. 14 – Riconoscimento dei crediti

1. Per gli studenti in trasferimento da altri corsi di laurea magistrale o da corsi di laurea specialistica di Università italiane o straniere, ai fini del riconoscimento dei CFU acquisiti il Comitato per la Didattica terrà conto non tanto della puntuale corrispondenza dei contenuti degli insegnamenti, quanto della loro equipollenza e della coerenza con l'ordinamento didattico e con gli obiettivi formativi specifici della laurea magistrale in EGIF nonché, se ritenuto necessario, della

effettiva preparazione dello studente accertata mediante colloqui individuali.

2. Per gli studenti in trasferimento da un altro corso di laurea magistrale della stessa classe di una Università italiana i crediti acquisiti nei medesimi SSD previsti nell'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale in EGIF saranno di norma riconosciuti dal Comitato per la didattica nella misura massima possibile e, in ogni caso, in misura non inferiore al 50%. Tali condizioni non si applicano nel caso in cui il corso di laurea magistrale di provenienza sia svolto con modalità a distanza non formalmente accreditato.

3. Nei casi di trasferimento o di passaggio di corso, il Comitato per la didattica, valutato l'effettivo raggiungimento degli obiettivi formativi specifici della laurea magistrale in EGIF e in relazione al numero di crediti riconosciuti, delibera a quale anno dovranno essere iscritti gli studenti.

4. Gli studenti provenienti in trasferimento da un altro Ateneo, per conseguire il titolo accademico di dottore magistrale in EGIF dovranno comunque sostenere presso l'Università degli Studi di Siena almeno 60 CFU ivi compresi quelli previsti per la prova finale.

5. I CFU riconoscibili per conoscenze e abilità professionali pregresse non potranno essere superiori a 20. Il riconoscimento è deliberato dal Comitato per la didattica solo in termini rigorosamente individuali e attraverso puntuali procedure di accertamento e certificazione, entro i limiti fissati. Il riconoscimento è limitato ad attività formative che siano state realizzate di concerto con l'Ateneo o con altre Università italiane o straniere, ed è condizionato alla valutazione di coerenza con gli obiettivi formativi specifici della laurea magistrale in EGIF da parte del Comitato per la didattica.

6. Per le certificazioni linguistiche internazionali riconosciute valide dal Centro Linguistico di Ateneo il Comitato per la didattica potrà riconoscere crediti formativi in funzione del livello di competenze certificate ed entro i limiti consentiti dall'ordinamento didattico del corso di laurea in EGIF.

Art. 15 – Mobilità internazionale degli studenti

1. Gli studenti del corso di laurea magistrale in EGIF sono incentivati alla frequenza di periodi di studio all'estero presso primarie Università con le quali siano stati approvati dall'Ateneo accordi e convenzioni per il riconoscimento di crediti, e in particolare nell'ambito dei programmi di mobilità dell'Unione Europea.

2. L'approvazione dei programmi di studio all'estero è deliberato dal Comitato per la didattica in base alla coerenza con gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea magistrale in EGIF. A tale scopo il Comitato verifica, in base agli obiettivi di apprendimento e ai contenuti di ogni insegnamento all'estero, se il SSD riconoscibile è compatibile con l'ordinamento didattico di EGIF, tenuto conto anche degli insegnamenti che lo studente ha già superato presso la Facoltà, i cui contenuti non possono essere reiterati nel periodo di studio all'estero.

3. Le attività formative presso le Università europee sono quantificate in base all'*European Credit Transfer System* (ECTS).

Art. 16 – Attività formative

1. Le attività formative del corso di laurea magistrale in EGIF sono previste dall'ordinamento didattico come segue:

Attività formative caratterizzanti

Ambito disciplinare	Settori scientifico disciplinari	CFU (1)	
		min	max
Economico	SECS-P/01; SECS-P/02; SECS-P/03; SECS-P/12	15	15
Aziendale	SECS-P/11; SECS-P/09	24	30
Stat-Mat	SECS-S/06; SECS-S/03; SECS-S/01	6	12
Giuridico	IUS/05; IUS/12; IUS/04	9	15
Totale CFU Attività caratterizzanti		54	72

Attività formative affini o integrative

Settori scientifico disciplinari	CFU	
	min	max
SECS-P/05 - SECS-P/11 - SECS-P/09	15	21
Totale CFU Attività affini o integrative	15	21

Altre Attività formative

Ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	9	9
Per la prova finale	15	15
Ulteriori attività formative	Ulteriori conoscenze linguistiche	15
	Abilità informatiche, telematiche e relazionali	0
	Tirocini formativi e di orientamento	0
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0
TOTALE CFU	39	51

Art. 17 – Piano delle attività formative

1. Il piano di studi della laurea magistrale in EGIF è riportato nell'Allegato 1, che viene pubblicato annualmente sul sito web del corso di studio.

Art. 18 – Impegno orario delle attività formative e studio individuale

1. L'impegno orario per le attività formative viene misurato in CFU. Ogni CFU equivale convenzionalmente a 25 ore suddivise in didattica assistita e impegno di studio individuale in relazione al tipo di attività formative. Per ogni CFU delle attività formative del corso di laurea magistrale in EGIF le ore di didattica sono le seguenti:

- Insegnamenti: 6,66 ore di lezioni ed esercitazioni
- Laboratorio informatico: da 6,66 a 10 ore
- Laboratorio Linguistico e lettorato: da 6,66 a 10 ore
- Altro: fino ad un massimo di 25 ore

2. Le ore di didattica necessarie per il conseguimento della certificazione delle competenze a livello B2 nella lingua inglese sono definite dal Centro Linguistico di Ateneo.

Art. 19 – Insegnamenti del corso di studi

1. Nell'Allegato 2, che viene pubblicato annualmente nel sito web del corso di studio, sono riportati, per ogni insegnamento del corso di laurea magistrale in EGIF, la denominazione e gli obiettivi formativi specifici, in italiano e in inglese anche ai fini del Supplemento al Diploma; la tipologia di attività formativa a cui appartiene e, per quelle caratterizzanti, anche il relativo ambito disciplinare; l'afferenza a specifici SSD, ove prevista, e l'eventuale articolazione in moduli; i crediti formativi; le eventuali propedeuticità o i prerequisiti consigliati; le forme e le ore di didattica previste; le modalità di verifica del profitto ai fini dell'acquisizione dei crediti.

2. Gli insegnamenti attivati per ogni anno accademico sono deliberati annualmente dal Consiglio di Facoltà, in sede di programmazione didattica.

Art. 20 – Esami e verifiche del profitto

1. La verifica del profitto degli insegnamenti caratterizzanti e affini e integrativi nonché di quelli linguistici - fatto salvo per quanto previsto al successivo comma 2 - avviene mediante esame scritto e/o orale, con votazione in trentesimi ed eventuale lode.
2. La verifica delle competenze linguistiche della lingua inglese al livello B2 avviene mediante certificazione internazionale riconosciuta valida dall'Ateneo o mediante superamento di idoneità interna di pari livello rilasciata dal Centro Linguistico di Ateneo.
3. La verifica del profitto delle abilità informatiche avviene mediante prove pratiche da svolgersi in laboratorio informatico, secondo le modalità definite dal Comitato per la didattica su proposta del docente responsabile dell'attività formativa.
4. Per quanto concerne il numero delle sessioni di esame, il numero degli appelli previsti in ogni sessione e la composizione delle Commissioni di esame, vale quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal Regolamento Didattico di Facoltà.
5. Per tutti gli insegnamenti che comportano l'acquisizione di almeno 6 CFU dovrà essere prevista almeno una prova intermedia, il cui risultato può essere utilizzato come elemento per la valutazione finale, a discrezione della Commissione di esame. Le prove intermedie possono essere scritte e/o orali. Le modalità delle prove intermedie e la loro utilizzazione ai fini della valutazione finale devono essere comunicati all'inizio del corso.

Art. 21 – Attività a scelta dello studente

1. I 9 CFU a libera scelta dello studente possono essere acquisiti mediante insegnamenti o moduli attivati presso i corsi di laurea magistrale della Facoltà, che sono tutti considerati congruenti con gli obiettivi formativi specifici di EGIF. Insegnamenti e moduli attivati presso i corsi di laurea della Facoltà o presso altri corsi di studio dell'Ateneo possono essere utilizzati ai fini dell'acquisizione di CFU a libera scelta, a condizione che siano giudicati coerenti con gli obiettivi formativi specifici di EGIF. La valutazione di coerenza compete al Comitato per la didattica.
2. Per le altre attività formative, diverse dagli insegnamenti o moduli, utilizzabili per il conseguimento dei crediti a libera scelta dello studente, vale quanto stabilito dall'apposito Regolamento deliberato dal Consiglio di Facoltà.

Art. 22 – Conoscenze Linguistiche

1. Gli studenti dovranno acquisire la conoscenza della lingua inglese a livello almeno B2, e di una seconda lingua, a scelta fra francese, tedesco e spagnolo, a livello almeno B1. Per entrambe le lingue, è richiesta l'applicazione al lessico specialistico della banca e della finanza.
2. Per la lingua inglese, le competenze richieste in uscita sono attestate da certificazione internazionale di livello B2 riconosciuta valida dall'Ateneo o mediante idoneità interna di pari livello rilasciata dal Centro Linguistico di Ateneo. Tale certificazione comporta l'acquisizione di 6 CFU. Le conoscenze nel lessico specialistico verranno acquisite dagli studenti mediante l'utilizzo di materiale didattico in lingua inglese e con l'offerta di insegnamenti a scelta erogati interamente in lingua inglese.
3. Per la seconda lingua a scelta dello studente, le competenze richieste in uscita verranno verificate con il superamento dell'esame di Francese/Tedesco/Spagnolo per l'Economia, che comporta l'acquisizione di 9 CFU.

Art. 23 – Abilità informatiche, telematiche e relazionali

1. Gli studenti dovranno acquisire una adeguata competenza nell'interpretazione e nell'analisi dei dati rilevanti per i diversi profili dell'intermediazione finanziaria. A tale scopo è richiesto il conseguimento di 6 CFU attraverso attività formative guidate da svolgere in laboratorio informatico, che verranno organizzate sotto la guida di un docente proposto dal Comitato per la didattica di EGIF e nominato dal Consiglio di Facoltà.

Art. 24 – Stage e tirocini

1. Gli stage e tirocini possono essere utilizzati ai fini dell'acquisizione di crediti a libera scelta dello studente, purché i contenuti del progetto formativo siano giudicati dal Comitato per la didattica coerenti con gli obiettivi formativi del corso di laurea magistrale in EGIF.
2. Le regole per la partecipazione agli stage e per l'attribuzione dei relativi crediti sono definite dall'apposito Regolamento deliberato dal Consiglio di Facoltà.

Art. 25 – Piani di Studio Individuale

1. Entro i termini e con le modalità stabilite dalla normativa di Ateneo, gli studenti sono tenuti alla presentazione del piano di studi individuale, in cui dovranno specificare, fra gli insegnamenti previsti nel curriculum di EGIF di cui all'art. 16:
 - a) Gli insegnamenti scelti fra quelli opzionali per ogni anno accademico;
 - b) Gli insegnamenti o moduli scelti per l'acquisizione dei crediti a libera scelta dello studente.
 - c) Gli eventuali insegnamenti o altre attività formative i cui crediti lo studente intenda eventualmente conseguire in sovrannumero .

Art. 26 – Frequenza del corso di studio

1. La frequenza del corso di laurea magistrale in EGIF non è obbligatoria, salvo che non sia espressamente prevista per specifiche attività formative, su proposta del docente approvata dal Comitato per la didattica. Ai fini del conseguimento degli obiettivi formativi specifici, la frequenza è comunque vivamente consigliata.
2. La Facoltà può organizzare, su proposta del Comitato per la didattica, specifiche attività formative destinate agli studenti a tempo parziale, agli studenti fuori corso e/o agli studenti lavoratori, definiti secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 27 – Prova finale

1. La prova finale consiste nella discussione, di fronte ad una apposita Commissione di laurea, di una tesi elaborata in modo originale sotto la guida di un relatore. Essa deve verificare che il laureato magistrale in EGIF abbia acquisito una conoscenza avanzata su tematiche dell'intermediazione finanziaria, rilevanti sul piano sia teorico sia professionale, che gli consenta di elaborare o di applicare idee originali mediante una comprensione sistematica e criticamente consapevole; che abbia capacità di applicare le conoscenze acquisite e di risolvere problemi su tematiche innovative, inserite anche in un contesto interdisciplinare; che abbia la capacità di esporre con chiarezza e di argomentare in forma scritta e orale. La tesi può essere redatta e presentata in italiano o in inglese.
2. I CFU attribuiti alla prova finale del corso di laurea magistrale in EGIF sono 15.
3. Per ogni tesi di laurea magistrale vengono nominati un correlatore, su proposta del relatore, e un controrelatore, secondo quanto previsto dall'apposito Regolamento deliberato dal Consiglio di Facoltà.
4. Il punteggio di merito attribuito alla prova finale terrà conto, in particolare, del livello di approfondimento teorico, della abilità dimostrata dal candidato nell'utilizzo di metodologie quantitative adeguate all'obiettivo della ricerca, dell'efficacia delle analisi empiriche condotte, della originalità delle argomentazioni proposte e della efficacia della discussione. Il punteggio di merito attribuito alla prova finale concorre alla formazione del voto finale di laurea insieme alla media degli esami del corso di studio. La votazione di laurea è espressa in cento decimi. Qualora la somma del punteggio di merito attribuito alla prova finale e della votazione media degli esami di profitto sia superiore a 110/110, su proposta del relatore, la Commissione di laurea all'unanimità può attribuire la lode.
5. Ai fini del calcolo della votazione media degli esami di profitto non concorrono le votazioni conseguite nelle attività formative "altre" (competenze linguistiche e informatiche, crediti a libera scelta dello studente).

Art. 28 – Organizzazione e calendario dell'attività didattica

1.L'attività didattica del corso di laurea magistrale in EGIF è organizzata su due semestri. La ripartizione degli insegnamenti e delle altre attività formative fra il primo e il secondo semestre viene proposta annualmente dal Comitato per la didattica tenuto conto dei contenuti formativi degli insegnamenti, delle eventuali propedeuticità e dell'esigenza di una equa ripartizione del carico didattico fra i due periodi didattici.

2. Il calendario dell'attività didattica, delle sessioni di esame e di laurea, nonché i termini per la presentazione e per la modifica dei piani di studio individuale e per gli altri adempimenti sono deliberati annualmente dal Consiglio di Facoltà.

Art. 29 – Docenti del corso di studi e attività di ricerca

1.Nell'Allegato 3, che viene pubblicato sul sito web del corso di studio, sono riportati i nominativi dei docenti del corso di laurea magistrale in EGIF, nominati annualmente dal Consiglio di Facoltà ai fini del rispetto dei requisiti di copertura secondo quanto previsto dal DM 16.3.2007, dal DM 544/2007, all. B e in conformità alle linee guida deliberate dal Senato Accademico in data 18 marzo 2008.

2. Nell'Allegato 4, che viene pubblicato sul sito web del corso di studio sono riportati i nominativi e i temi di ricerca dei docenti di riferimento del corso di laurea magistrale in EGIF.

3. Le pubblicazioni dei docenti del corso di laurea magistrale in EGIF sono reperibili sul sito web dell'Ateneo, <http://online.unisi.it/anagrafe-ricerca>.

Art. 30 - Norme transitorie

1. Il riconoscimento dei crediti acquisiti dagli studenti iscritti al preesistente corso di laurea specialistica in Economia e Gestione degli Intermediari Finanziari istituito presso la Facoltà (DM 509/1999), che optino per il passaggio al corso di laurea magistrale in Economia e Gestione degli Intermediari Finanziari del nuovo ordinamento didattico (DM 270/2004) è deliberato dal Comitato per la didattica in relazione all'apporto formativo dei singoli insegnamenti rispetto al piano di studio individuale, tenuto conto delle corrispondenze definite dalla seguente Tabella di Conversione:

Attività Formativa DM 509/1999	CFU riconosciuti	Attività formativa DM 270/2004
Istituzioni di Matematica Attuariale delle assicurazioni sulla vita + Laboratorio di informatica	8	Matematica Attuariale delle assicurazioni vita + 2 CFU di Informatica Applicata (richiesta integrazione di 4 CFU)
Statistica Economica	7	Econometria applicata all'intermediazione finanziaria (richiesta integrazione per 2 CFU)
Laboratorio di informatica associato a Statistica Economica	4	Informatica Applicata (richiesta integrazione per 2 CFU)
Politiche del Capitale e strategie di crescita delle banche	4	Politiche del capitale (richiesta integrazione per 2 CFU)
Gestione Finanziaria degli Intermediari Assicurativi	4	Gestione finanziaria delle assicurazioni (richiesta integrazione per 2 CFU)
Gestione Finanziaria degli Intermediari Creditizi	4	Gestione dei rischi finanziari (richiesta integrazione di 2 CFU)
Politica Economica e Finanziaria	9	<i>Macroeconomic policy and modeling</i>
Organizzazione degli Intermediari finanziari	4	Organizzazione degli Intermediari finanziari (richiesta integrazione di 2 CFU)
Economia e Gestione del risparmio	4	Gestione del portafoglio (richiesta

		integrazione per 2 CFU)
I bilanci degli intermediari creditizi	4	Analisi dei bilanci degli intermediari finanziari (richiesta integrazione per 2 CFU)
Legislazione delle banche e degli altri intermediari finanziari	9	Diritto Europeo della banca e della Finanza
Derivati Assicurativi	4	<i>Structured Finance and insurance</i> (richiesta integrazione per 2 CFU)
Gestione dei rischi di credito	4	Gestione del rischio di credito (richiesta integrazione per 2 CFU)
Economia dei sistemi finanziari	9	Economia dei sistemi finanziari
II Lingua – modulo avanzato 1	5	II Lingua (parziale - da integrare con 4 CFU)
II Lingua – modulo avanzato I e II	9	II Lingua (integrale)

2. Fino all'anno accademico 2010/2011 incluso, un esito negativo del test di verifica della preparazione personale di cui all'art. 9 per i laureati e i laureandi delle classi di laurea ex 509/1999 non comporta l'impossibilità di iscrizione, ma solo la comunicazione di un consiglio motivato a non iscriversi, senza pregiudizio per la carriera successiva.

Art. 31 – Approvazione e modifiche del Regolamento didattico

1. Il Regolamento didattico del corso di laurea magistrale in EGIF e le relative modifiche sono deliberati dal Consiglio di Facoltà, su proposta del Comitato per la Didattica, e approvati dal Senato Accademico, secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

2. Le modifiche degli Allegati 1, 2, 3 e 4 vengono deliberate dal Consiglio di Facoltà, su proposta del Comitato per la Didattica.

Art. 32 – Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto dal presente Regolamento, vale quanto disposto dallo Statuto e dal Regolamento Didattico di Ateneo, dai Regolamenti di Facoltà e dalle normative specifiche.

ALLEGATO 1

PIANO DI STUDIO a.a. 2009-10

I anno

	SSD	Semestre	CFU	Tipo (1)
Area Aziendale				
Gestione del Capitale <i>Capital Management</i>	SECS-P/11	I	6	C
due insegnamenti a scelta fra:				
Analisi dei bilanci degli intermediari finanziari <i>Financial statement analysis of financial intermediaries</i>	SECS-P/11	II	6	C
Gestione dei rischi finanziari <i>Financial risk management</i>	SECS-P/11	II	6	C
Organizzazione degli intermediari finanziari <i>Strategy and organisation in financial institutions</i>	SECS-P/11	I	6	C
Valutazione d'azienda <i>Corporate valuation</i>	SECS-P/09	II	6	C
Gestione finanziaria delle assicurazioni <i>Insurance companies financial management</i>	SECS-P/11	II	6	C
Area Economica				
Econometria applicata all'intermediazione finanziaria <i>Applied econometrics for financial intermediation</i>	SECS-P/05	I	9	AI
un insegnamento a scelta fra:				
Economia e regolazione del sistema dei pagamenti <i>Economics and regulation of payment system</i>	SECS-P/01	II	6	C
Storia dei sistemi finanziari <i>History of financial systems</i>	SECS-P/12	II	6	C
Public Economics (B) <i>Economia Pubblica (B)</i>	SECS-P/03	II	6	C
Area Giuridica				
Diritto Europeo della banca e della finanza <i>European banking and finance law</i>	IUS/05	II	9	C
Area Linguistica				
FCE		I+II	6	A
Area Matematico-Statistico				
un insegnamento a scelta fra:				
Introduzione alla valutazione dei contratti derivati <i>Fundamental of derivative pricing</i>	SECS-S/06	II	6	C
Matematica attuariale delle assicurazioni vita <i>Life insurance mathematics</i>	SECS-S/06	I	6	C
Area Informatica				
Informatica applicata (A) <i>Applied informatics (A)</i>		II	6	A
Totale			60	

(1) Tipo di attività formativa:

C = caratterizzanti

AI = affini e integrative

A = altre

II anno

	SSD	Semestre	CFU	Tipo (1)
Area Aziendale				
Gestione del rischio di credito <i>Credit risk management</i>	SECS-P/11	II	6	C
Gestione del Portafoglio <i>Asset management</i>	SECS-P/11	I	6	C
<i>un insegnamento a scelta fra:</i>				
Derivati sui tassi di interesse <i>Interest rate derivatives</i>	SECS-P/11	II	6	AI
Structured finance and insurance	SECS-P/11	II	6	AI
Alternative Assets	SECS-P/11	II	6	AI
Area Economica				
<i>un insegnamento a scelta fra:</i>				
Economia dei sistemi finanziari <i>Economics of financial systems</i>	SECS-P/01	I	9	C
Macroeconomic policy and modeling (A)	SECS-P/02	I	9	C
International Macroeconomics (A)	SECS-P/02	I	9	C
Politica Economica Internazionale <i>International economic policy</i>	SECS-P/02	I	9	C
Area Linguistica				
<i>2° lingua a scelta fra:</i>				
Francese per l'economia <i>French for economics</i>		I	9	A
Spagnolo per l'economia <i>Spanish for economics</i>		I	9	A
Tedesco per l'economia <i>German for economics</i>		I	9	A
Crediti liberi			9	
Tesi <i>Thesis</i>			15	
Totale			60	

- (1) Tipo di attività formativa:
 C = caratterizzanti
 AI = affini e integrative
 A = altre

ALLEGATO 1

**PIANO DI STUDIO
ECONOMIA E GESTIONE DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI
a.a. 2010-11**

I anno

	SSD	Semestre	CFU	Tipo (1)
Area Aziendale				
Gestione del Capitale <i>Capital Management</i>	SECS-P/11	I	6	C
<i>due insegnamenti a scelta fra:</i>				
Analisi dei bilanci degli intermediari finanziari <i>Financial statement analysis of financial intermediaries</i>	SECS-P/11	II	6	C
Gestione dei rischi finanziari <i>Financial risk management</i>	SECS-P/11	II	6	C
Organizzazione degli intermediari finanziari <i>Strategy and organisation in financial institutions</i>	SECS-P/11	I	6	C
Valutazione d'azienda <i>Corporate valuation</i>	SECS-P/09	II	6	C
Area Economica				
Econometria applicata all'intermediazione finanziaria <i>Applied econometrics for financial intermediation</i>	SECS-P/05	I	9	AI
<i>un insegnamento a scelta fra:</i>				
Economia e regolazione del sistema dei pagamenti <i>Economics and regulation of payment system</i>	SECS-P/01	II	6	C
Storia dei sistemi finanziari <i>History of financial systems</i>	SECS-P/12	II	6	C
Public Economics (B) <i>Economia Pubblica (B)</i>	SECS-P/03	II	6	C
Area Giuridica				
Diritto Europeo della banca e della finanza <i>European banking and finance law</i>	IUS/05	II	9	C
Area Linguistica				
<i>FCE</i>		I+II	6	A
Area Matematico-Statistico				
<i>un insegnamento a scelta fra:</i>				
Introduzione alla valutazione dei contratti derivati <i>Fundamental of derivative pricing</i>	SECS-S/06	II	6	C
Matematica attuariale delle assicurazioni vita <i>Life insurance mathematics</i>	SECS-S/06	I	6	C
Area Informatica				
Informatica applicata (A) <i>Applied informatics (A)</i>		II	6	A
Totale			60	

(2) Tipo di attività formativa:

C = caratterizzanti

AI = affini e integrative

A = altre

II anno

	SSD	Semestre	CFU	Tipo (1)
Area Aziendale				
Gestione del rischio di credito <i>Credit risk management</i>	SECS-P/11	II	6	C
Gestione del Portafoglio <i>Asset management</i>	SECS-P/11	I	6	C
<i>un insegnamento a scelta fra:</i>				
Derivati sui tassi di interesse <i>Interest rate derivatives</i>	SECS-P/11	II	6	AI
Structured finance and insurance	SECS-P/11	II	6	AI
Alternative Assets	SECS-P/11	II	6	AI
Area Economica				
<i>un insegnamento a scelta fra:</i>				
Economia dei sistemi finanziari <i>Economics of financial systems</i>	SECS-P/01	I	9	C
International Macroeconomics Policy and Modeling Politica e Modelli Macroeconomici (A)	SECS-P/02	I	9	C
Politica Economica Internazionale <i>International economic policy</i>	SECS-P/02	I	9	C
Area Linguistica				
<i>2° lingua a scelta fra:</i>				
Francese per l'economia <i>French for economics</i>		I	5	A
		II	4	
Spagnolo per l'economia <i>Spanish for economics</i>		I	5	A
		II	4	
Tedesco per l'economia <i>German for economics</i>		I	5	A
		II	4	
Crediti liberi			9	
Tesi <i>Thesis</i>			15	
Totale			60	

(2) Tipo di attività formativa:

C = caratterizzanti

AI = affini e integrative

A = altre

ALLEGATO 2**PROSPETTO DELLE ATTIVITA' FORMATIVE**

AMBITO AZIENDALE			
Attività Formativa	Caratt. X Affini <input type="checkbox"/> Altre <input type="checkbox"/>	SSD: SECS-P/11	CFU 6
Denominazione in italiano ANALISI DEI BILANCI DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI			
Course title Financial statement analysis of financial intermediaries			
Anno di corso I			
Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre)			
Lingua di insegnamento Italiano			
Obiettivi specifici di apprendimento <ul style="list-style-type: none">- Capacità di analizzare la struttura del bilancio di un intermediario finanziario al fine di quantificarne la capacità di creare reddito e di individuarne l'esposizione ai vari fattori di rischio;- Capacità di analizzare la struttura del patrimonio e valutarne l'adeguatezza e le politiche di distribuzione degli utili poste in essere;- Capacità di determinare la capacità di creare valore per gli azionisti.			
Learning outcomes <ul style="list-style-type: none">- Ability to analyse the structure of the balance sheet of a financial intermediary in order to quantify the ability to generate income and to identify exposure to the various risk factors;- Ability to examine the capital structure, assess the adequacy of the same and evaluate the dividend policies implemented;- Assessing the ability of the institution to create value for shareholders.			
Propedeuticità			
Modalità di verifica Esame finale con valutazione in trentesimi			
Obbligatorio/Facoltativo Facoltativo			
Attività formativa/e e ore di didattica Lezioni e esercitazioni, 40 ore			
No. Moduli: 1			

Attività Formativa	Caratt. <input type="checkbox"/> Affini X Altre <input type="checkbox"/>	SSD: SECS-P/11	CFU 6
Denominazione in italiano DERIVATI SUI TASSI D'INTERESSE			
Course title INTEREST RATE DERIVATIVES			
Anno di corso II			
Periodo didattico			
Lingua di insegnamento Italiano			
Obiettivi specifici di apprendimento Approfondita conoscenza e comprensione dei profili teorici ed operativi dei principali strumenti derivati con valore sensibile ai tassi d'interesse			
Learning outcomes Deep knowledge and understanding of the theoretical and operational features of derivatives whose prices are sensitive to interest rates			
Propedeuticità			
Modalità di verifica Esame finale con votazione in trentesimi			
Obbligatorio/Facoltativo Facoltativo			
Attività formativa/e e ore di didattica Lezioni frontali ed esercitazioni, 40 ore			
No. Moduli: 1			

Attività Formativa	Caratt. <input type="checkbox"/> Affini X Altre <input type="checkbox"/>	SSD: SECS-P/11	CFU 6
Denominazione in italiano FINANZA STRUTTURATA E ASSICURAZIONI			
Course title Structured Finance and Insurance			
Anno di corso II			
Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre)			
Lingua di insegnamento Inglese			
Obiettivi specifici di apprendimento Offrire agli studenti una panoramica della gestione del rischio puro d'impresa che allo stesso tempo tratti la gestione dei rischi con metodo tradizionale, attraverso soluzioni assicurative e riassicurative, e il trasferimento innovativo dei rischi, con particolare attenzione per le soluzioni di mercato: in special modo il trasferimento alternativo e la cartolarizzazione. Gli studenti che seguono il corso saranno in grado di: - comprendere in che cosa si differenziano soluzioni assicurative e di finanza strutturata in termini di capital management ed effetti sulla struttura del capitale, nonché in termini di costo del rischio residuo; - imparare la differenza fra auto-assicurazione e condivisione del rischio; - imparare le tecniche di controllo, trasferimento e finanziamento del rischio puro; - approfondire, insieme con le tendenze in atto, la struttura dei prodotti di finanza strutturata e delle soluzioni innovative per la copertura dei rischi assicurativi, cioè: le captives; i RRG; le coperture "finite" e la riassicurazione finanziaria; le soluzioni multi-line e multi-trigger; gli Insurance Linked Securities e i bonds catastrofali; le forme di capitale contingente; i CDOs per la finanza di progetto; - valutare l'impatto di bilancio dei prodotti e delle soluzioni descritte alla luce dei principi contabili internazionali.			
Learning outcomes Provide students with a broad perspective of Pure Risk Management that, while emphasizing traditional risk management and insurance/reinsurance, introduces other types of risk transfer, with special attention to the market solutions: particularly ART and pure risk securitisation.			

<p>Students attending the course are expected to realize the following benefits and take-aways:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Understand how to think about insurance and structured finance in terms of economic capital and the benefits of each in terms of capital management, capital structure, and residual cost of risk/capital. - Learn the difference between self-insurance and risk sharing; - Learn pure risk control, risk transfer and risk financing methods. - Learn about the newest products and solutions in structured finance and insurance. That is: captives; risk retention groups; finite insurance and financial reinsurance; multi-line and multi-trigger solutions; Insurance Linked Securities and cat-bonds; contingent capital; project finance Collateralized Debt Obligations (CDOs). - Deepen into trends and drivers of trends in these products, and examples of applications of these new products and solutions to specific situations. - Evaluate the impact of mentioned products and solutions in terms of balance sheet consequences and international financial reporting standards.
Propedeuticità
Modalità di verifica Esame finale con votazione in trentesimi
Obbligatorio /Facoltativo Facoltativo
Attività formativa/e e ore di didattica Lezioni frontali, 40 ore
No. Moduli: 1

AMBITO AZIENDALE			
Attività Formativa	Caratt. X Affini <input type="checkbox"/> Altre <input type="checkbox"/>	SSD: SECS-P/11	CFU 6
Denominazione in italiano GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI			
Course title Financial Risk Management			
Anno di corso I			
Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre)			
Lingua di insegnamento Italiano			
Obiettivi specifici di apprendimento <p>Il corso si propone di analizzare il processo di risk management dei rischi finanziari e operativi della banca. In particolare si presenteranno i principali modelli di misurazione, controllo e gestione dei rischi:</p> <p>a) di interesse e di cambio del banking book della banca con la valutazione delle soluzioni di asset liability management (ALM);</p> <p>b) di mercato, con l'approfondimento degli strumenti di stima del value-at-risk (VAR) e delle soluzioni alternative (in particolare l'expected shortfall o CVAR);</p> <p>c) operativi, valutando l'impatto dell'Accordo sul capitale (Basilea 2) e i principali modelli avanzati (AMA) applicati dalle banche.</p> <p>d) di compliance, per evidenziare la nuova funzione richiesta alle banche per l'adeguatezza.</p> <p>Per i diversi rischi saranno presentate le soluzioni gestionali, con particolare riferimento per le soluzioni assicurative e finanziarie mediante l'utilizzo dei derivati.</p>			
Learning outcomes <p>The purpose of the course is to find out the financial risk management process. Measuring, controlling and managing steps will be analysed for the following risks:</p> <p>a) interest and exchange for the banking book with the asset liability management (ALM) solutions;</p> <p>b) market risk, valuating the estimation of the value-at-risk (VAR) and alternative solutions (e.g. expected shortfall or CVAR);</p> <p>c) operational, and principal advanced models (AMA) implemented within financial intermediaries.</p> <p>d) compliance, in order to evaluate the new banking function.</p> <p>For each risk managerial solutions will be find out particularly for insurance and derivative ones.</p>			
Propedeuticità			
Modalità di verifica Esame finale con votazione in trentesimi			
Obbligatorio /Facoltativo Facoltativo			

Attività formativa/e e ore di didattica Lezioni, esercitazioni e laboratorio informatico, 40 ore
No. Moduli: 1

AMBITO AZIENDALE			
Attività Formativa	Caratt. X Affini <input type="checkbox"/> Altre <input type="checkbox"/>	SSD: SECS-P/11	CFU 6
Denominazione in italiano GESTIONE DEL CAPITALE			
Course title BANK CAPITAL MANAGEMENT			
Anno di corso I			
Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre)			
Lingua di insegnamento Italiano			
Obiettivi specifici di apprendimento <ul style="list-style-type: none"> - acquisire familiarità con le relazioni che sussistono fra gestione dei rischi e vincoli di capitale; - acquisire una solida conoscenza dell'impianto regolamentare definito dal Comitato di Basilea per la definizione dei requisiti patrimoniali delle banche; - conoscere le associazioni che esistono fra capitale regolamentare e capitale economico e il ruolo che essi svolgono nella gestione dei rischi delle banche; - saper applicare le metodologie definite nel nuovo contesto regolamentare per misurare le performance aggiustate per il rischio delle diverse aree di business; - comprensione del ruolo della tesoreria nella gestione del capitale della banca, tenuto conto dei vincoli regolamentari; - capacità di definire i criteri appropriati di allocazione del capitale nella prospettiva di valutazione degli azionisti 			
Learning outcomes <ul style="list-style-type: none"> - a comprehensive understanding of the relationship between risks of financial institutions and minimum capital requirements; - knowledge and understanding of the risk-based framework provided by the Basel Committee on Banking Supervision to define regulatory capital, the relationship between economic and regulatory capital and the role they play in managing the risk profiles of banks; - knowledge and understanding of methodologies set out in the new risk-based capital regulation in order to measure risk adjusted performance. - knowledge of the ways in which the treasury function should ensure regulatory capital requirements are maintained; - the ability to analyse capital allocation processes from the shareholders' perspective. 			
Propedeuticità			
Modalità di verifica Esame finale con votazione in trentesimi			
Obbligatorio/Facoltativo Obbligatorio			
Attività formativa/e e ore di didattica Lezioni frontali + esercitazioni, 40 ore			
No. Moduli: 1			

AMBITO AZIENDALE			
Attività Formativa	Caratt. X Affini <input type="checkbox"/> Altre <input type="checkbox"/>	SSD: SECS-P/11	CFU 6
Denominazione in italiano GESTIONE DEL PORTAFOGLIO			
Course title Asset management			
Anno di corso II			
Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre)			
Lingua di insegnamento Italiano			
Obiettivi specifici di apprendimento Capacità di applicare ricerche economiche, metodologie econometriche e di ricerca operativa			

per risolvere problemi di investimento e di gestione di portafogli al fine di individuare le migliori opportunità di profitto per portafogli gestiti con o senza leva finanziaria.
Learning outcomes The objective of this course is to enable students to apply economics, econometrics and operations research to solve investment problems and to find the optimum profit opportunities to a long or short term portfolios (with or without leverage).
Propedeuticità
Modalità di verifica Esame finale con valutazione in trentesimi
Obbligatorio/Facoltativo Obbligatorio
Attività formativa/e e ore di didattica Lezioni ed esercitazioni, 40 ore
No. Moduli 1

AMBITO AZIENDALE					
Attività Formativa	Caratt. X	Affini <input type="checkbox"/>	Altre <input type="checkbox"/>	SSD: SECS-P/11	CFU 6
Denominazione in italiano GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO					
Course title CREDIT RISK MANAGEMENT					
Anno di corso II					
Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre)					
Lingua di insegnamento ITALIANO					
Obiettivi specifici di apprendimento a. Modelli quantitativi di valutazione della probabilità di default di una singola posizione b. Modelli quantitativi di valutazione del rischio credito di una singola posizione secondo il migration approach c. I sistemi di Rating d. Modelli quantitativi di valutazione del rischio di credito di un portafoglio di esposizioni e. Modelli quantitativi di pricing delle posizioni creditizie					
Learning outcomes a. Stand alone exposure credit risk calculation models (default mode approach) b. Stand alone exposure credit risk calculation models (migration approach) c. Credit Rating methodologies d. Portfolio credit risk calculation models e. Credit risk pricing models					
Propedeuticità					
Modalità di verifica Esame finale con valutazione in trentesimi					
Obbligatorio/Facoltativo Obbligatorio					
Attività formativa/e e ore di didattica Lezioni frontali + Esercitazioni, 40 ORE					
No. Moduli: 1					

AMBITO AZIENDALE			
Attività Formativa	Caratt. X Affini <input type="checkbox"/> Altre <input type="checkbox"/>	SSD: SECS-P/11	CFU 6
Denominazione in italiano GESTIONE FINANZIARIA DELLE ASSICURAZIONI			
Course title Insurance companies financial management			
Anno di corso I			
Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre)			
Lingua di insegnamento Italiano			
Obiettivi specifici di apprendimento (2) Sviluppare le conoscenze degli studenti circa la gestione del rischio finanziario da parte degli intermediari assicurativi, offrendo loro le basi e la serie degli approfondimenti necessari per trattare: <ul style="list-style-type: none"> - il controllo degli equilibri patrimoniale, economico e finanziario; - i problemi di identificazione e misura dei rischi caratteristici e del rischio finanziario; - i processi di formazione dei flussi finanziari nelle compagnie di assicurazione; - le prospettive attuariale e finanziaria (actuarial e financial view) per la codifica dei rischi assicurativi; - i temi del valore, con specifico riferimento ai metodi di valutazione dell'impresa, al valore per gli azionisti, al surplus e al valore economico aggiunto; - la relazione fra i principi di valutazione adottati e le misure del valore, con particolare riferimento agli International Financial Reporting Standards; - la gestione del rischio finanziario, le tecniche di immunizzazione e i modelli di Asset-Liability Management; - il tema della relazione fra individuazione del giusto profilo di rischio, pricing e misurazione dei valori a rischio, attraverso l'applicazione dei modelli VAR alla gestione assicurativa. 			
Learning outcomes (2) To develop the students knowledge about the insurance companies financial risk management, particularly providing them with the needed instruments to deal with the following topics. <ul style="list-style-type: none"> - The control of asset-liability, cost-revenues and inflows-outflows dynamics. - The identification and measure of core business risks and financial risk. - The cash-flows analysis for the insurance companies. - The risks carried out by the companies, in the perspective of distinguishing between the actuarial and the financial view. - Capital management and economic value, with special reference to the company evaluation methods, the shareholder value, the Embedded Value and the Economic Value Added. - The relationship between the adopted evaluation methods and the economic value measures, in the view of the International Financial Reporting Standards. - Financial risk management, immunization and ALM models. - Better risk profile assumption, pricing and values at risk measurement, through the implementation of VAR models in the insurance field. 			
Propedeuticità			
Modalità di verifica Esame finale con votazione in trentesimi			
Obbligatorio/Facoltativo Facoltativo			
Attività formativa/e e ore di didattica Lezioni frontali, 40 ore			
No. Moduli: 1			

Attività Formativa	Caratt. <input type="checkbox"/> Affini X Altre <input type="checkbox"/>	SSD: SECS-P/11	CFU 6
Denominazione in italiano INVESTIMENTI ALTERNATIVI			
Course title ALTERNATIVE ASSETS			
Anno di corso II			
Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre)			
Lingua di insegnamento Inglese			
Obiettivi specifici di apprendimento Il corso consente di cogliere e comprendere le opportunità di investimento nel mercato degli investimenti alternativi. Si propone di esaminare gli strumenti e le tecniche che vengono utilizzate sul mercato degli investimenti alternativi. Inoltre analizza il ruolo e i rischi a cui sono soggetti gli intermediari finanziari su questo mercato			
Learning outcomes This course provides a detailed framework for understanding and evaluating the opportunities in a wide variety of alternative assets. It covers the concepts, techniques , instruments involved in alternative assets. The course also covers the role of financial intermediaries in this segment of the financial market			
Propedeuticità			
Modalità di verifica Esame finale con votazione in trentesimi			
Obbligatorio/Facoltativo Facoltativo			
Attività formativa/e e ore di didattica Lezioni ed esercitazioni, 40 ore			
No. Moduli: 1			

AMBITO AZIENDALE			
Attività Formativa	Caratt. X Affini <input type="checkbox"/> Altre <input type="checkbox"/>	SSD: SECS-P/11	CFU 6
Denominazione in italiano ORGANIZZAZIONE DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI			
Course title Strategy and organization of financial institutions			
Anno di corso II			
Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre)			
Lingua di insegnamento Italiano			
Obiettivi specifici di apprendimento 1. Orientamenti strategici degli intermediari finanziari 2. Retail, private e corporate banking: modelli organizzativi 3. Modelli organizzativi delle banche italiane: federale, divisionale e corporation specializzata 4. I conglomerati finanziari: assetti organizzativi e misurazione della performance 5. Modelli organizzativi e canali distributivi degli intermediari finanziari			
Learning outcomes 1. Strategic orientations and organizational models in financial institution 2. Organizational models in retail, private and corporate banking 3. Federal, divisional and corporation models in the Italian banking system 4. The consolidation of financial conglomerates: organizational models and performance 5. Business models and distribution channels in financial institutions			
Propedeuticità			
Modalità di verifica			

Esame finale con votazione in trentesimi
Obbligatorio/Facoltativo Facoltativo
Attività formativa/e e ore di didattica Lezioni frontali, 40 ore
No. Moduli: 1

AMBITO AZIENDALE			
Attività Formativa	<input type="checkbox"/> Caratt. X Affini <input type="checkbox"/> Altre	SSD: SECS P09	CFU 6
Denominazione in italiano VALUTAZIONE D'AZIENDA			
Course title CORPORATE VALUATION			
Anno di corso I			
Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre)			
Lingua di insegnamento ITALIANO			
Obiettivi specifici di apprendimento Scopo del corso è quello di fornire agli studenti le conoscenze e le competenze necessarie alla valutazione d'azienda attraverso il metodo DCF, i modelli di Value based management e dei multipli. In particolare, gli obiettivi formativi specifici della varie parti del corso sono sintetizzabili in: <ul style="list-style-type: none"> 1. Sapere analizzare la performance finanziaria delle imprese attraverso le informazioni contenuti nei documenti contabili e attraverso quelle ricavabili dai dati di mercato 2. Saper stimare il costo del capitale delle imprese 3. Conoscere i fondamenti teorici e saper applicare le diverse tecniche di valutazione d'azienda secondo il metodo DCF -quali FCFF, FCFE, Dividend Discount Model- e il metodo dei multipli. 4. Saper analizzare e descrivere i value drivers di un'azienda 			
Learning outcomes The aim of the course is to give students a thorough knowledge in evaluating companies using DCF, Value based management models and relative valuation (multiples) More specifically, the learning outcomes of the different parts of the course are: <ul style="list-style-type: none"> 1. Analyse a company's financial performance, extracting information from the financial statements and from market data 2. Estimating a company's cost of capital 3. Apply different valuation techniques of DCF methods –such as FCFF, FCFE, DDM- and of relative valuation 4. Analyse and describe a company's value driving factors 			
Propedeuticità			
Modalità di verifica ESAME FINALE CON VOTAZIONE IN TRENTESIMI			
Obbligatorio/Facoltativo Facoltativo			
Attività formativa/e e ore di didattica LEZIONI FRONTALI + ESERCITAZIONI, 40 ore			
No. Moduli: 1			

Attività Formativa	Caratt. <input type="checkbox"/> Affini x Altre <input type="checkbox"/>	SSD: SECS-P/05	CFU 9
Denominazione in italiano ECONOMETRIA APPLICATA ALL'INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA			
Course title Applied Econometrics for financial intermediation			
Anno di corso I			
Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre)			
Lingua di insegnamento Italiano			
Obiettivi specifici di apprendimento L'obiettivo del corso è di fornire le conoscenze base di econometria. A tale scopo nella prima parte del corso verranno insegnati gli strumenti matematico/statistici necessari alla comprensione di tali tecniche (es. elementi di algebra matriciale). Il corso si propone quindi di illustrare le tecniche econometriche atte alla verifica empirica di modelli teorici con particolare riferimento ad applicazioni di tipo finanziarie e all'utilizzo di dati finanziari. Il corso introdurrà principalmente il metodo di regressione lineare classico con regressori multipli e, illustrando varie situazioni nelle quali le ipotesi base di tale modello sono violate, mostrerà i metodi econometrici utilizzati in tali applicazioni. Al termine del corso gli studenti saranno in grado di analizzare fenomeni economici quantitativi, di costruire e testare empiricamente modelli teorici e di effettuare previsioni di tipo economico. e di serie temporali.			
Learning outcomes The objective of this course is to provide the basic knowledge of the econometric techniques. To this aim, during the first part of the course we will study the mathematical/statistical tools necessary for the understanding of such techniques (e.g., matrix algebra). The course will then illustrate the econometric techniques employed for the empirical modelling of theoretical models with a special emphasis on the applications for finance and models with financial data. In particular, it will provide an introduction to the classical linear regression models with multiple regressors (OLS) and will demonstrate the techniques used when the assumptions of the classical linear regression model are violated. After finishing this course, students will be able to analyze quantitatively economic and financial problems, to specify and to test empirically theoretical models as well as to make economic predictions/forecasts.			
Propedeuticità			
Modalità di verifica Esame finale con votazione in trentesimi			
Obbligatorio/Facoltativo Obbligatorio			
Attività formativa/e e ore di didattica Lezioni frontali ed esercitazioni, 60 ore			
No. Moduli: 1			

AMBITO ECONOMICO			
Attività Formativa	Caratt. x Affini <input type="checkbox"/> Altre <input type="checkbox"/>	SSD: SECS-P/01	CFU 6
Denominazione in italiano ECONOMIA E REGOLAZIONE DEL SISTEMA DEI PAGAMENTI			
Course title Economics and regulation of payment systems			
Anno di corso I			
Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre)			
Lingua di insegnamento Italiano			
Obiettivi specifici di apprendimento <p>Il corso si prefigge di fornire conoscenze sulle modalità di operare dei mercati finanziari, dei sistemi di pagamento e di regolamento in Italia e in Europa, sui vincoli che si frappongono al raggiungimento di un livello di integrazione finanziaria più elevato nell'area e sui ruoli e responsabilità dei vari attori coinvolti.</p> <p>Tali approfondimenti consentono di meglio comprendere le scelte strategiche degli intermediari creditizi nel definire l'architettura dei sistemi operativi e informativi aziendali per l'attività nei mercati e nel sistema dei pagamenti. Ciò anche in connessione con gli obiettivi aziendali dell'efficienza dei propri sistemi operativi e del controllo dei rischi finanziari connessi, nonché con gli obiettivi delle autorità monetarie della conduzione della politica monetaria e di stabilità del sistema finanziario.</p>			
Learning outcomes <p>The objective is for students to acquire a deeper knowledge on the working of financial markets, payment and clearing systems in Italy and Europe, and on the constraints interfering with the public objective of an higher degree of financial integration in the EU and on the roles and responsibilities of the operators. This will permit a better understanding of the strategic options open to financial intermediaries in defining their operational and information architecture related to activities in financial markets and payment systems and how this relates to intermediaries' more general goals of efficiency and risk control and central bank's objectives to operate monetary policy and to assure the stability of the financial system.</p>			
Propedeuticità			
Modalità di verifica Esame finale con votazione in trentesimi			
Obbligatorio/Facoltativo Facoltativo			
Attività formativa/e e ore di didattica Lezioni frontali, 40 ore			
No. Moduli: 1			

AMBITO ECONOMICO			
Attività Formativa	Caratt. X Affini <input type="checkbox"/> Altre <input type="checkbox"/>	SSD: SECS-P/01	CFU 9
Denominazione in italiano ECONOMIA DEI SISTEMI FINANZARI			
Course title Economics of financial systems			
Anno di corso II			
Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre)			
Lingua di insegnamento Italiano			
Obiettivi specifici di apprendimento Principali obiettivi del corso: ricondurre a visione unitaria i precedenti studi su intermediari e mercati finanziari; esplicitare i collegamenti tra le analisi sulle fragilità e le impostazioni di regolamentazione finanziaria. A tal fine il corso si articola in quattro sezioni: analisi della recente evoluzione dei sistemi finanziari; teorie sulla fragilità finanziaria; analisi di alcune crisi idiosincratice e sistemiche; analisi della regolamentazione finanziaria, con particolare riferimento a quella bancaria. Alla fine del corso gli studenti dovranno aver acquisito strumenti e sensibilità per la comprensione delle dinamiche finanziarie e per il ruolo in esse svolto da interventi pubblici di regolamentazione e di politica economica.			
Learning outcomes Main objectives of the course are: framing into a unified perspective previous studies on financial intermediaries and markets; clarifying the links between fragility analyses and the approaches to financial regulation. To this end the course is composed of four sections: the recent evolution of financial systems; theories of financial fragility; analyses of some idiosyncratic and systemic crises; financial regulation, the banking one in particular. At the end of the course the students should have acquired instruments and sensibility for the comprehension of financial dynamics and for the role played in them by public interventions on regulation and economic policy.			
Propedeuticità			
Modalità di verifica Esame finale con votazione in trentesimi			
Obbligatorio/Facoltativo Facoltativo			
Attività formativa/e e ore di didattica Lezioni frontali, 60 ore			
No. Moduli: 1			

AMBITO ECONOMICO			
Attività Formativa	Caratt. x Affini <input type="checkbox"/> Altre <input type="checkbox"/>	SSD: SECS-P/03	CFU 6
Denominazione in italiano ECONOMIA PUBBLICA (B)			
Course title PUBLIC ECONOMICS (B)			
Anno di corso I			
Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre)			
Lingua di insegnamento Inglese			
Obiettivi specifici di apprendimento L'insegnamento ha lo scopo di fornire gli strumenti di analisi economica di livello intermedio/avanzato necessari alla comprensione delle ragioni e le modalità dell'intervento pubblico nell'economia. L'impostazione dell'insegnamento privilegia l'analisi del rapporto tra riflessione teorica e opzioni concrete di politica economica. L'insegnamento approfondisce i seguenti argomenti: la funzione allocativa dello stato a partire dall'analisi sistematica dei fallimenti del mercato (beni pubblici, esternalità, asimmetrie informative, potere di mercato); la funzione redistributiva dello stato, il rapporto tra equità ed efficienza e i problemi posti dalle scelte collettive; l'intervento pubblico nei settori della sanità e delle pensioni, con riferimento specifico all'incompletezza e ai fallimenti dei mercati assicurativi.			
Learning outcomes The course is aimed at providing – at an intermediate/advanced level – the conceptual tools necessary to analyse the economic role of the state. The approach emphasizes the relation between theoretical thinking and concrete public policy options. The course focuses on the following topics: the allocative function of the state as a response to market failures (public goods, externalities, information asymmetries, market power); the redistributive role of the state, the relation between equity and efficiency, and the problems of social and collective choice; the role of the state in health care and pensions, with an emphasis on the incompleteness and failures of insurance markets.			
Propedeuticità			
Modalità di verifica Esame finale con votazione in trentesimi			
Obbligatorio/Facoltativo Facoltativo			
Attività formativa/e e ore di didattica Lezioni frontali, 40 ore			
No. Moduli (6): 1			

AMBITO ECONOMICO			
Attività Formativa	Caratt. x Affini <input type="checkbox"/> Altre <input type="checkbox"/>	SSD: SECS-P/02	CFU 9
Denominazione in italiano POLITICA ECONOMICA INTERNAZIONALE			
Course title International economic policy			
Anno di corso I			
Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre)			
Lingua di insegnamento Italiano			
Obiettivi specifici di apprendimento I principali obiettivi del corso sono: 1) Portare ad un livello più avanzato la trattazione dei principali argomenti di teoria macroeconomica studiati dallo studente nel corso di macroeconomia della laurea triennale; in particolare, gli approfondimenti analitici riguardano l'equilibrio macroeconomico nei modelli della "Nuova economia classica" e della "Nuova economia keynesiana", i problemi della sostenibilità fiscale, i modelli di crescita endogena. 2) Nella parte applicata, il corso è diretto a trasmettere allo studente una conoscenza analiticamente fondata dei principali temi macroeconomici inerenti al processo di integrazione europea: Aree valutarie ottimali ed unione monetaria; Equilibrio dei mercati e ciclo economico; Interazione fra politica monetaria della BCE e politiche fiscali nazionali nell'unione monetaria europea; Patto di stabilità e crescita e deficit e debito pubblici; Istituzioni del mercato del lavoro e del Welfare; Crescita, convergenza e coesione sociale nell'Unione Europea a 27 paesi; Politiche comuni e federalismo fiscale.			
Learning outcomes The main objectives of this course are: 1) To improve on the topics covered in the Macroeconomics course of the undergraduate programme. In particular, some important chapters - such as the description of the macroeconomic equilibrium put forward by the New Classical Economics and the New Keynesian Economics, the theoretical questions related to fiscal sustainability, and the endogenous growth models - will be taught at a more advanced analytical level. 2) In the second part of the course, the theoretical models developed in the first part will be applied to the study of the macroeconomic performance of the economies of the European Union and to macroeconomic policies as determined by the ECB monetary policy and by the SGP constraint on national governments. The following topics will be covered: the EMU as an optimal currency areas; the market equilibrium and the business cycle; the SGP, public deficits and public debts in the EMU; monetary and fiscal policy interactions; Labour market and Welfare institutions; Growth, convergence and social cohesion; Common policies and fiscal federalism.			
Propedeuticità			
Modalità di verifica: Esame finale con votazione in trentesimi			
Obbligatorio/Facoltativo Facoltativo			
Attività formativa/e e ore di didattica: Lezioni frontali, 60 ore			
No. Moduli: 1			

AMBITO ECONOMICO			
Attività Formativa	Caratt. x Affini <input type="checkbox"/> Altre <input type="checkbox"/>	SSD: SECS-P/02	CFU 9
Denominazione in italiano MACROECONOMIA INTERNAZIONALE (A)			
Course title International Macroeconomics (A)			
Anno di corso II			
Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre)			
Lingua di insegnamento - Inglese			
Obiettivi specifici di apprendimento I principali obiettivi del corso sono: 1) Portare ad un livello più avanzato la trattazione dei principali argomenti di teoria macroeconomica studiati dallo studente nel corso di macroeconomia della laurea triennale; in particolare, gli approfondimenti analitici riguardano l'equilibrio macroeconomico. 2) Nella parte applicata, il corso è diretto a trasmettere allo studente una conoscenza analiticamente fondata dei principali temi macroeconomici inerenti: la politica monetaria e la yield curve l'inflazione, l'output e i tassi di interesse. Nell'ambito del contesto dell'economia aperta flussi di capitale e portfolio allocation			
Learning outcomes Provide knowledge of fundamental macroeconomic instruments for the analysis of financial issues in open economies. Intertemporal model of macroeconomic equilibrium in an open economy. Interest rates and asset prices in an intertemporal model of optimal savings and investment. Monetary policy and the yield curve. Inflation, output and interest rates. Open economy: capital flows and portfolio allocation.			
Propedeuticità			
Modalità di verifica: Esame finale con votazione in trentesimi			
Obbligatorio/Facoltativo Facoltativo			
Attività formativa/e e ore di didattica: Lezioni frontali, 60 ore			
No. Moduli: 1			

AMBITO ECONOMICO			
Attività Formativa	Caratt. X Affini Altre <input type="checkbox"/>	SSD: SECS-P/02	CFU 9
Denominazione in italiano POLITICA E MODELLI MACROECONOMICI (A)			
Course title Macroeconomic Policy and Modeling (A)			
Anno di corso II			
Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre)			
Lingua di insegnamento - Inglese			
Obiettivi specifici di apprendimento Il principale obiettivo del corso è apprendere il funzionamento delle economie contemporanee come il risultato della combinazione di processi di lungo termine e di politiche economiche. Le diverse strategie di intervento dei policy maker saranno analizzate nelle implicazioni empiriche. I principali temi affrontati saranno: <i>previsione dei cicli economici e politiche di stabilizzazione</i> <i>processi di sviluppo</i> <i>principali eventi di crescita e di cicli nelle moderne economie sviluppate</i> <i>Business cycles forecasting and control (stabilization policies)</i>			
Learning outcomes The major learning outcome is understanding contemporary economies as a result of both long-run patterns and discernible economic policies. To make it possible, several modeling strategies will be presented, mostly in terms of their empirical implications. The major issues will be the following: i) Business cycles forecasting and control (stabilization policies); ii) Growth patterns and growth enhancing policies; iii) Stylized facts of growth and cycles in modern developed economies.			
Propedeuticità			
Modalità di verifica: Esame finale con votazione in trentesimi			
Obbligatorio/Facoltativo Facoltativo			
Attività formativa/e e ore di didattica: Lezioni frontali, 60 ore			
No. Moduli: 1			

AMBITO ECONOMICO			
Attività Formativa	Caratt. X Affini <input type="checkbox"/> Altre <input type="checkbox"/>	SSD: SECS-P/12	CFU 6
Denominazione in italiano STORIA DEI SISTEMI FINANZIARI			
Course title History of financial systems			
Anno di corso I			
Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre)			
Lingua di insegnamento Italiano			
Obiettivi specifici di apprendimento Contenuto del corso è l'analisi comparata dell'evoluzione di lungo periodo dei sistemi finanziari e delle loro relazioni con la crescita del reddito. Obiettivo è far acquisire sia la conoscenza dei fatti stilizzati e delle caratteristiche delle serie storiche in campo finanziario, sia la competenza necessaria per l'utilizzo dei principali indicatori relativi a intermediari e mercati finanziari. Alla fine del corso gli studenti dovranno essere in grado di redigere ed esporre sintetici rapporti sui caratteri specifici di lungo periodo dei sistemi finanziari.			
Learning outcomes The course deals with a comparative analysis of the long-run evolution of financial systems and their relations with GDP growth. Students will acquire both the knowledge of stylized facts and the characteristics of time series of the financial sector, and the necessary competence for utilising the main indicators relating to financial intermediaries and markets. At the end of the course, the students should be able to redact and present synthetic reports on the specific long-period characters of financial systems.			
Propedeuticità			
Modalità di verifica Esame finale con votazione in trentesimi			
Obbligatorio/Facoltativo Facoltativo			
Attività formativa/e e ore di didattica Lezioni ed esercitazioni, 40 ore			
No. Moduli: 1			

AMBITO GIURIDICO			
Attività Formativa	Caratt. X Affini <input type="checkbox"/> Altre <input type="checkbox"/>	SSD: IUS/05	CFU 9
Denominazione in italiano DIRITTO EUROPEO DELLA BANCA E DELLA FINANZA			
Course title European Banking and Finance Law			
Anno di corso I			
Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre)			
Lingua di insegnamento Italiano			
Obiettivi specifici di apprendimento Il corso si propone di analizzare la legislazione europea in materia bancaria e finanziaria. L'obiettivo è quello di: 1) ripercorrere il processo di formazione delle norme (direttive ed altri provvedimenti di contorno) mettendone in luce le motivazioni (anche nel quadro di un raffronto con la regolamentazione internazionale), la <i>ratio</i> e l'incidenza sugli ordinamenti nazionali; 2) analizzare la struttura e il ruolo delle autorità preposte al "settore", con particolare riferimento al Sistema delle banche centrali europee e della BCE, dedicando attenzione allo schema di collaborazione interno alle autorità europee e fra queste ultime e quelle degli ordinamenti dei singoli Stati membri; 3) prendere in esame le principali forme contrattualistiche attraverso cui si dipana l'operatività transnazionale degli intermediari bancari e finanziari.			
Learning outcomes The course analyses the European banking and financial legislation. The objective is: 1) to follow the process of rules formation (directives and other provisions) putting the motivations in light (also in comparison with the international regulation); the reasons and the incidence on the national legislation systems; 2) to analyse the structure and the role of the "sector" authorities', with special regard to the European Central Banks System dedicating particular attention to the internal scheme of cooperation among the European authorities and between these last and those of State members; 3) to examine the main contractual forms through which the banking and financial intermediaries' transnational business is realized.			
Propedeuticità			
Modalità di verifica Esame finale con votazione in trentesimi			
Obbligatorio/Facoltativo Obbligatorio			
Attività formativa/e e ore di didattica Lezioni frontali, 60 ore			
No. Moduli: 1			

AMBITO STATISTICO-MATEMATICO			
Attività Formativa	Caratt. x Affini <input type="checkbox"/> Altre <input type="checkbox"/>	SSD: SECS-S/06	CFU 6
Denominazione in italiano INTRODUZIONE ALLA VALUTAZIONE DEI CONTRATTI DERIVATI			
Course title Fundamentals of derivatives pricing			
Anno di corso I			
Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre)			
Lingua di insegnamento Italiano			
Obiettivi specifici di apprendimento L'obiettivo del corso è presentare le più semplici e fondamentali tecniche matematiche per la valutazione di strumenti derivati			
Learning outcomes The course aim is to present the simplest and basic mathematical tools for derivatives pricing			
Propedeuticità			
Modalità di verifica Esame finale con votazione in trentesimi			
Obbligatorio/Facoltativo Facoltativo			
Attività formativa/e e ore di didattica Lezioni frontali ed esercitazioni, 40 ore			
No. Moduli 1			

AMBITO STATISTICO-MATEMATICO			
Attività Formativa	Caratt. X Affini <input type="checkbox"/> Altre <input type="checkbox"/>	SSD: SECS-S/06	CFU 6
Denominazione in italiano MATEMATICA ATTUARIALE DELLE ASSICURAZIONI SULLA VITA			
Course title Life Insurance Mathematics			
Anno di corso I			
Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre)			
Lingua di insegnamento Italiano			
Obiettivi specifici di apprendimento <ul style="list-style-type: none"> • Inquadramento dell'assicurazione vita nell'ambito della teoria dell'utilità attesa, al fine di comprendere i concetti di premio equo, premio puro e di caricamento di sicurezza. • Conoscenza e capacità di utilizzo del calcolo attuariale tradizionale vita: probabilità di sopravvivenza e di decesso, calcolo di premi e riserve delle principali forme di assicurazione tradizionali, equazioni ricorrenti, scomposizione del premio in premio di rischio e premio di risparmio. • Comprensione del concetto di utile di una polizza vita non rivalutabile, della sua scomposizione di Homans in utile finanziario e utile tecnico; saperne effettuare la valutazione con il metodo del <i>Risk Adjusted Discounting</i>. • Comprensione della struttura delle polizze rivalutabili italiane, delle logiche delle varie forme di rivalutazione, dei problemi posti dalla presenza di minimi garantiti. • Conoscenza delle basi della <i>Fair Valuation</i>, con riferimento anche Solvency II. • Conoscenza delle principali caratteristiche delle polizze <i>index-linked</i> e <i>unit-linked</i>. 			
Learning outcomes			

<ul style="list-style-type: none"> Theoretical connections between (life) insurance and expected utility theory: understanding the concepts of fair premium, net premium and safety loading. Theoretical and practical knowledge of standard life insurance actuarial calculus: survival and death probabilities, premium and reserve calculations of standard insurance forms, recurrence equations, risk premiums and savings premiums. Recognizing and understanding the profits in a life insurance contract, their decomposition into financial profits and technical profits (Homans decomposition), their valuation through the Risk Adjusted Discounting method. Understanding the structure of Italian participating policies, of the different profit sharing rules, of the problems posed by the minimum guaranty. Basic principles of Fair Valuation, and their connections to Solvency II. Basic features of index-linked and unit-linked policies.
Propedeuticità
Modalità di verifica Esame finale con votazione in trentesimi
Obbligatorio/Facoltativo Facoltativo
Attività formativa/e e ore di didattica Lezioni frontali + esercitazioni + laboratorio, 40 ore
No. Moduli: 1

Attività Formativa	Caratt. <input type="checkbox"/> Affini <input type="checkbox"/> Altre X	SSD:	CFU 6
Denominazione in italiano CAMBRIDGE FIRST CERTIFICATE OF ENGLISH			
Course title Cambridge First Certificate of English			
Anno di corso I			
Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre)			
Lingua di insegnamento Inglese			
Obiettivi specifici di apprendimento Competenze di livello B2 in produzione scritta, produzione orale, comprensione alla lettura, comprensione all'ascolto.			
Learning outcome B2 skills in Listening/Speaking, Writing, Reading			
Propedeuticità Competenze B1			
Modalità di verifica Certificazione internazionale			
Obbligatorio/Facoltativo Obbligatorio			
Attività formativa/e e ore di didattica Lezioni frontali, esercitazioni e laboratorio di autoapprendimento, 140 ore			
No. Moduli : 1			

Attività Formativa	Caratt. <input type="checkbox"/> Affini <input type="checkbox"/> Altre X	SSD:	CFU 9
Denominazione in italiano FRANCESE PER L'ECONOMIA			
Course title French for economics			
Anno di corso II			
Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre)			
Lingua di insegnamento Francese			
Obiettivi specifici di apprendimento Competenze di livello B1 in produzione scritta, produzione orale, comprensione alla lettura, comprensione all'ascolto, con riferimento al lessico economico			
Learning outcome B1 skills in Listening/Speaking, Writing, Reading, with reference to economic terminology			
Propedeuticità			
Modalità di verifica Esame con votazione in trentesimi			
Obbligatorio/Facoltativo Facoltativo			
Attività formativa/e e ore di didattica Lezioni frontali, esercitazioni e laboratorio di autoapprendimento, 90 ore			
No. Moduli : 1			

Attività Formativa	Caratt. <input type="checkbox"/> Affini <input type="checkbox"/> Altre X	SSD:	CFU 9
Denominazione in italiano SPAGNOLO PER L'ECONOMIA			
Course title Spanish for economics			
Anno di corso II			
Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre)			
Lingua di insegnamento Spagnolo			
Obiettivi specifici di apprendimento Competenze di livello B1 in produzione scritta, produzione orale, comprensione alla lettura, comprensione all'ascolto, con riferimento al lessico economico			
Learning outcome B1 skills in Listening/Speaking, Writing, Reading, with reference to economic terminology			
Propedeuticità			
Modalità di verifica Esame con votazione in trentesimi			
Obbligatorio/Facoltativo Facoltativo			
Attività formativa/e e ore di didattica Lezioni frontali, esercitazioni e laboratorio di autoapprendimento, 90 ore			
No. Moduli : 1			

Attività Formativa	Caratt. <input type="checkbox"/> Affini <input type="checkbox"/> Altre X	SSD:	CFU 9
Denominazione in italiano TEDESCO PER L'ECONOMIA			
Course title German for economics			
Anno di corso II			
Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre)			
Lingua di insegnamento Tedesco			
Obiettivi specifici di apprendimento Competenze di livello B1 in produzione scritta, produzione orale, comprensione alla lettura, comprensione all'ascolto, con riferimento al lessico economico			
Learning outcome B1 skills in Listening/Speaking, Writing, Reading, with reference to economic terminology			
Propedeuticità			
Modalità di verifica Esame con votazione in trentesimi			
Obbligatorio/Facoltativo Facoltativo			
Attività formativa/e e ore di didattica Lezioni frontali, esercitazioni e laboratorio di autoapprendimento, 90 ore			
No. Moduli : 1			

Attività Formativa	Caratt. <input type="checkbox"/> Affini <input type="checkbox"/> Altre X	SSD:	CFU 6
Denominazione in italiano INFORMATICA APPLICATA A			
Course title Applied informatics A			
Anno di corso I			
Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre)			
Lingua di insegnamento Italiano			
Obiettivi specifici di apprendimento Gli studenti acquisiranno competenze nell'uso di pacchetti software e basi dati specifici all'intermediazione finanziaria			
Learning outcomes Students will acquire skills on software packages and databases specific of financial intermediation			
Propedeuticità			
Modalità di verifica Esame finale con votazione in trentesimi			
Obbligatorio/Facoltativo Obbligatorio			
Attività formativa/e e ore di didattica Lezioni frontali e laboratorio, 40 ore			
No. Moduli: 1			

ALLEGATO 3

DOCENTI DEL CORSO DI STUDI

Insegnamento	SSD	Docente		Qualifica (1)	CFU	R-NM (2)	R-Ins (3)
		Nominativo	SSD				
Econometria applicata all'intermediazione finanziaria	SECS-P/05	Razzolini	SECS-P/01	RC	9	X	
Economia e regolazione del sistema dei pagamenti	SECS-P/01	Contratto			6		
Storia dei sistemi finanziari	SECS-P/12	Conte	SECS-P/12	PA	6		X
Economia dei sistemi finanziari	SECS-P/01	Tonveronachi	SECS-P/01	PO	9	X	X
Public Economics (B)	SECS-P/03	D'Antoni	SECS-P/03	PA	9		
Macroeconomic policy and modeling (A)	SECS-P/02	Fiorito	SECS-P/02	PO	9		X
International Macroeconomics (A)	SECS-P/02	Coricelli	SECS-P/02	PO	9	X	
Politica economica internazionale	SECS-P/02	Farina	SECS-P/02	PO	9	X	
Gestione del capitale	SECS-P/11	Montanaro	SECS-P/11	PO	6	X	X
Gestione del portafoglio	SECS-P/11	Frediani	SECS-P/11	PO	6		X
Bilanci degli intermediari finanziari	SECS-P/11	Frediani	SECS-P/11	PO	6		
Gestione dei rischi finanziari	SECS-P/11	Gabbi	SECS-P/11	PO	6		
Organizzazione degli intermediari finanziari	SECS-P/11	Camelia	SECS-P/11	RC	6	X	
Valutazione d'azienda	SECS-P/09	Jaccod	SECS-P/09	PO	6		
Gestione finanziaria delle assicurazioni	SECS-P/11	Pompella	SECS-P/11	PA	6		X
Gestione dei rischi di credito	SECS-P/11	Bertelli	SECS-P/11	PA	6		
Derivati sui tassi d'interesse	SECS-P/11	Patané	SECS-P/11	PA	6		
Structured finance and insurance	SECS-P/11	Pompella	SECS-P/11	PA	6		
Alternative assets	SECS-P/11	Boido	SECS-P/11	PA	6		
Diritto europeo della banca e della finanza	IUS/05	Brozzetti	IUS/05	RC	9	X	X
Introduzione alla valutazione dei contratti derivati	SECS-S/06	Fineschi	SECS-S/06	PA	6		X
Matematica attuariale delle assicurazioni vita	SECS-S/06	Pacati	SECS-S/06	PO	6		X
Lingua francese		Felce		RC	9	X	

(1) RC = ricercatore; PA = associato; PO = ordinario

(2) R-NM = computato ai fini del requisito numerosità docenti

(3) R-INS = computato ai fini del requisito di cui all'art. 1, comma 9 del DM 16.3.2007

ALLEGATO 4

DOCENTI DI RIFERIMENTO E ATTIVITA' DI RICERCA

Nominativo	Qualifica	SSD	Temi di ricerca
BROZZETTI Antonella	RC	IUS/05	Direttive europee e disciplina italiana dei conglomerati finanziari
CONTE Leandro	PA	SECS-P/12	Storia industriale e finanziaria
FINESCHI Franco	PA	SECS-S/06	Algebra lineare. Analisi matematica per i mercati finanziari
FREDIANI Lorenzo	PO	SECS-P/11	Gestione attiva del portafoglio
MONTANARO Elisabetta	PO	SECS-P/11	Gestione dei rischi; vigilanza bancaria; strategie bancarie
PACATI Claudio	PO	SECS-S/06	Matematica delle assicurazioni vita
TONVERONACHI Mario	PO	SECS-P/01	Regolamentazione finanziaria; instabilità e crisi finanziarie; fragilità macroeconomica